



00.00.0000	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
REV. 0000/00	Pag. 1 di 5	PARTE SPECIALE PROCEDURA 2.1 RAPPORTI CON L'ODV

PROCEDURA 1

GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV)

INDICE:

1. OBIETTIVI
2. DESTINATARI
3. RAPPORTI TRA L'ODV E GLI ORGANI DI CONTROLLO
4. RAPPORTI TRA L'ODV ED IL RPCT
5. ACCESSO ALLE INFORMAZIONI
6. CONSERVAZIONE DELLE INFORMAZIONI
7. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ODV
 - 7.1 FLUSSI INFORMATIVI PERIODICI E CONTINUATIVI
 - 7.2 FLUSSI INFORMATIVI SPECIFICI
 - 7.3 FLUSSI INFORMATIVI GENERICI
 - 7.4 CANALI COMUNICATIVI DEI FLUSSI INFORMATIVI
8. SEGNALAZIONI
9. DISPOSIZIONI FINALI

ALLEGATI:

REPORT 2.1.1 – FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ODV
REPORT 2.1.2 – REPORT

1. Obiettivi

La presente procedura ha l'obiettivo di definire ruoli e responsabilità, nonché dettare principi di comportamento e controllo, in relazione ai rapporti con l'OdV.

I rapporti con l'OdV sono improntati nel rispetto delle leggi, del Codice Etico, dell'intero MOG 231, del Piano, dei relativi Regolamenti allegati e delle misure integrative per la prevenzione della corruzione, parti integranti del MOG 231 collocate in apposita Sezione.

Al fine di agevolare lo svolgimento dell'attività di costante vigilanza sull'adozione, sull'efficace attuazione e sull'aggiornamento del MOG 231, tutti i Destinatari sono tenuti ad un obbligo di informativa e segnalazione verso l'OdV secondo le modalità esposte nella presente procedura.

2. Destinatari (tutte le risorse)

L'OdV ha il potere di richiedere ed assumere informazioni utili per l'adempimento dei propri compiti dagli Amministratori, Procuratori, Dirigenti, nonché da ciascuna funzione aziendale e da ciascun Destinatario, in piena autonomia, insindacabilità ed indipendenza.



00.00.0000	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
REV. 0000/00	Pag. 2 di 5	PARTE SPECIALE PROCEDURA 2.1 RAPPORTI CON L'ODV

La presente procedura, pertanto, trova applicazione nei confronti di tutti i Destinatari del MOG 231 che, nell'espletamento della propria attività nell'interesse della società, vengano a conoscenza di informazioni ritenute utili ad agevolare l'attività di vigilanza dell'OdV ovvero relative ad eventi che abbiano generato o possano generare violazioni del MOG 231 e/o del Codice Etico.

3. Rapporti tra l'OdV e gli Organi di Controllo

È garantito lo scambio costante di informazioni tra l'OdV e gli Organi di controllo.

In particolare, con cadenza almeno semestrale, e tutte le volte in cui un soggetto deputato al controllo lo richieda, deve tenersi un incontro al quale prendono parte i membri degli organi di controllo (quali, ad esempio, il Presidente del Collegio Sindacale, il Revisore dei Conti), l'OdV o un componente di essi in rappresentanza dell'organo, finalizzato allo scambio di tutte le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi incarichi.

Le modalità dell'incontro (di persona, tramite call conference, etc...) vengono previamente concordate dai soggetti partecipanti.

Tutti gli organi di controllo e l'OdV sono tenuti a verbalizzare le operazioni effettuate nell'espletamento del proprio incarico.

Ciascun organo di controllo e l'OdV, qualora nel corso delle proprie attività ravvisi una anomalia rilevante, sono tenuti a comunicare le risultanze della propria attività, per quanto di loro competenza.

Il Presidente dell'OdV o il Presidente del Collegio Sindacale possono richiedere al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione la convocazione dell'assemblea qualora, nell'espletamento dei rispettivi incarichi, ravvisino fatti censurabili di rilevante gravità e vi sia urgente necessità di provvedere ai sensi del sistema disciplinare, laddove esso prevede il coinvolgimento dell'Assemblea dei Soci.

4. Rapporti tra l'OdV e il RPCT

Nell'ottica di dare piena attuazione alla Determinazione n° 8/2015 dell'ANAC per cui *“le società integrano il modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012”*, è garantito lo scambio costante di informazioni tra l'OdV ed il RPCT.

In particolare, con cadenza almeno semestrale, si tiene un incontro tra l'OdV ed il RPCT al fine dello scambio di informazioni e notizie utili all'espletamento dei rispettivi incarichi, con particolare riferimento alle attività in materia di prevenzione della corruzione.

Le segnalazioni di illeciti, secondo le istruzioni impartite dall'OdV, dovranno avvenire con le modalità indicate nell'apposita Procedura 14 *“Tutela del Dipendente che segnala irregolarità e possibili episodi di corruzione (c.d. Whistleblowing)”*.

E' fatta salva la possibilità di ulteriori incontri nel caso in cui ciò si renda necessario a seguito di segnalazioni e/o eventi che rendano opportuno un incontro congiunto.

Di tale incontri l'OdV ed il RPCT danno atto nei propri verbali/relazioni.



00.00.0000	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
REV. 0000/00	Pag. 3 di 5	PARTE SPECIALE PROCEDURA 2.1 RAPPORTI CON L'ODV

Le modalità dell'incontro vengono concordate a mezzo dei rispettivi ed eventuali regolamenti.

5. Accesso alle informazioni

L'OdV accede, senza restrizioni, a tutte le informazioni aziendali necessarie all'adempimento delle sue funzioni.

Tutte le risorse devono collaborare in tal senso.

Non sono opponibili all'OdV motivi di riservatezza concernenti informazioni aziendali utili per lo svolgimento delle attività tipiche dell'OdV, gravando comunque sull'OdV il dovere di riservatezza ai sensi dello Statuto dell'OdV (parte generale MOG 231).

6. Conservazione delle informazioni

Ogni documento di cui l'OdV prende visione nel corso dei propri controlli periodici deve essere allegato ai verbali che l'OdV redige ovvero deve essere richiamato nel verbale e custodito agli atti dell'OdV.

Ogni informazione, segnalazione, nota informativa, Report rispetto ai quali l'OdV è tenuto a mantenere la riservatezza, sono conservati in un apposito archivio (informatico e/o cartaceo).

L'accesso a tale archivio è consentito solo all'OdV.

In ogni caso, l'OdV è tenuto all'assoluta segretezza sulle informazioni della società di cui venga a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni, anche una volta cessato il mandato ai sensi dello Statuto dell'OdV (parte generale MOG 231).

7. Flussi informativi verso l'OdV

Tutti i Destinatari sono tenuti a comunicare all'OdV tutti gli atti o fatti interferenti nelle aree controllate dal MOG 231 di cui siano a conoscenza in ragione delle attività svolte.

L'OdV è destinatario dei seguenti flussi informativi:

- flussi informativi **periodici e continuativi** (Report);
- flussi informativi **specifici** (previsti dalle singole procedure del MOG 231);
- flussi informativi **generici**.

I suddetti flussi devono essere trasmessi (i) all'OdV all'indirizzo di posta elettronica dell'OdV stesso (comunicato dall'azienda con mezzi sufficientemente divulgativi, quali circolari interne ovvero mediante affissione nelle bacheche aziendali) ovvero con le ulteriori modalità eventualmente indicate dall'OdV;(ii) via mail all'indirizzo di posta elettronica del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

7.1 Flussi informativi periodici e continuativi



00.00.0000	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
REV. 0000/00	Pag. 4 di 5	PARTE SPECIALE PROCEDURA 2.1 RAPPORTI CON L'ODV

Al fine di favorire i flussi informativi di natura periodica e continuativa verso l'OdV è stato predisposto un Report (*Report 2.1.2 – Report_Flussi informativi*) di carattere generale e riassuntivo (anche) di quanto già comunicato tempestivamente all'OdV nel corso del trimestre.

Tale Report deve essere compilato e firmato a cura dei soggetti indicati all'interno dello stesso (pgf. 2 – *Destinatari e Attività Sensibili*).

Tale Report integra (e non sostituisce) i flussi informativi specifici e residuali cui ciascuno è tenuto in ossequio a quanto disposto dal MOG 231.

Il Report Flussi informativi (per le parti di competenza) deve essere compilato e trasmesso spontaneamente all'OdV corredato degli eventuali allegati nei dieci giorni successivi alla conclusione del periodo indicato (trimestrale o semestrale)

7.2 Flussi informativi specifici

I Destinatari sono tenuti a trasmettere all'OdV gli atti o fatti interferenti nelle aree controllate dalle specifiche procedure del MOG231, avvalendosi degli appositi report ivi previsti da trasmettere secondo le tempistiche indicate in ciascuna procedura.

7.3 Flussi informativi generici

Tutti i Destinatari sono altresì tenuti a comunicare all'OdV senza indugio, oltre a quanto già oggetto di comunicazione periodica o specifica, qualunque altra informazione che possa assumere rilevanza con riferimento alla prevenzione dei fatti di reato sensibili ex D.Lgs. 231/01.

Tali flussi generici devono essere comunicati avvalendosi del *Report 2.1.1 – Flussi Informativi verso l'OdV* ovvero in altra forma scritta.

7.4 Canali comunicativi dei flussi informativi

Tutti i flussi informativi possono pervenire all'OdV (alternativamente):

- in forma telematica, inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica dell'OdV (comunicato dall'azienda con mezzi sufficientemente divulgativi, quali circolari interne ovvero mediante affissione nelle bacheche aziendali);
- in forma cartacea, con consegna all'OdV in occasione in occasione delle ispezioni che lo stesso tiene presso l'azienda (se compatibile con le tempistiche/scadenze previste per la trasmissione del relativo flusso informativo).

8. Segnalazioni

Le segnalazioni circostanziate di:



00.00.0000	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
REV. 0000/00	Pag. 5 di 5	PARTE SPECIALE PROCEDURA 2.1 RAPPORTI CON L'ODV

condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01, fondate su elementi di fatto precisi e concordanti;

violazioni del Codice Etico e/o del MOG 231, fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, di cui gli stessi siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte, dovranno essere inoltrate all'RPCT a mezzo degli appositi canali previsti nella *“Procedura per la tutela del dipendente che segnala irregolarità e possibili episodi di corruzione (c.d. Whistleblowing) (proc. 14).*

9. Disposizioni finali

I rapporti tra l'OdV e tutti i destinatari del MOG 231 sono disciplinati anche nelle altre procedure facenti parte del presente MOG 231.

Per le modalità di segnalazione di illeciti verso il RPCT si fa espressamente rinvio alla Procedura per la segnalazione di illeciti da parte di dipendenti, parte integrante del MOG 231 collocata in apposita Sezione.

La violazione della presente procedura e dei suoi obblighi di comunicazione e segnalazione costituisce violazione del MOG 231 e illecito disciplinare passibile di sanzione ai sensi di legge e del contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile.